

Teresa Manes: per non dimenticare



A metà febbraio gli studenti dell'ITA Trentin hanno incontrato Teresa Manes nell'auditorium di Villa Soranzo.

Teresa Manes, autrice del libro "Andrea oltre il pantalone rosa", è la mamma di Andrea Spezzacatena, adolescente, vittima di bullismo e cyber bullismo che ha vissuto un'esperienza devastante di umiliazioni e insulti, intensificatasi fino a culminare in una pagina social, appositamente creata per ridicolizzarlo. Questo accanimento ha portato Andrea a togliersi la vita nel novembre del 2012.

La madre, laureata in giurisprudenza e in prima fila nella difesa dei diritti civili, ha trasformato la sua tragedia personale in una missione di sensibilizzazione da esercitare nelle scuole di tutta Italia e in convegni dedicati. Ha contribuito alla sceneggiatura del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa". Nel 2022, a dieci anni dall'accaduto, per questo suo impegno profuso a favore dei giovani, è stata insignita dell'onorificenza di cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

"Questo evento - riferisce la referente per il bullismo del Trentin Debora Pizzolato - è stato il coronamento di un intenso percorso proposto in collaborazione con il dipartimento di Lettere che si è occupato di approfondire con gli alunni di sedici classi il contenuto del libro sulla storia di Andrea per imparare ad andare oltre il dolore e superare i pregiudizi bloccanti".



Fin da subito Teresa Manes ha catturato l'attenzione della platea che è entrata in sintonia con il suo racconto struggente, ma nel contempo costruttivo. Nella seconda parte, gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi apertamente con la relatrice ponendo interessanti domande e spunti di riflessione. L'incontro si è concluso con un coinvolgente video realizzato dagli studenti del Laboratorio musicale guidati dalla docente Giulia Castellani.

Tante sono state le domande poste dagli studenti all'ospite. Teresa Manes ha risposto sempre con grande forza, incoraggiando i ragazzi a non arrendersi mai, neanche quando ci si ritrova "in una selva oscura", perché il bello della vita è che è comunque un dono e vale la pena essere vissuta pie-

namente.

Una studentessa del terzo anno, Arianna Pozzato, ha letto pubblicamente alcune sue riflessioni sulla tematica sollevata dall'incontro con la mamma di Andrea. "È inaccettabile - ha detto - doversi necessariamente uniformare perché una gratuita ignoranza culturale rema contro le diversità di ogni genere. Quello che può essere contenuto per uno può non esserlo per un altro: nessuno può arrogarsi la presunzione e il diritto di delimitarne un confine. La presa in giro causa dolore". Ecco, io vorrei che queste frasi venissero impresse nel pensiero di ognuno, perché solo in tal modo, forse, si potrà raggiungere l'accettazione del "diverso". A tal proposito, mia mamma ripeteva una frase che porto nel cuore: "Se la libertà altrui non ti ferisce o crea danni, che problemi ti pone?"

Durante l'incontro Teresa Manes ha avuto modo di conoscere alcuni dei ragazzi del gruppo per prevenzione bullismo dell'istituto che si sono presentati raccontando il loro ruolo all'interno della nostra scuola e anche le attività di sensibilizzazione che fanno nelle scuole limitrofe con il progetto "Per prevenzione bullismo in viaggio".

L'autrice si è congratulata in quanto per la prima volta le è capitato di incontrare un gruppo così ben strutturato e attivo nella sensibilizzazione e prevenzione al bullismo.

di Lino Zonin

